



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento Nazionale
Ministero Interno

Piazza del Viminale 1 – 00184 Roma tel. 06/46525905
Sito web: www.uil-interno.it e-mail interno@uilpa.it

CIRCOLARE N. 83
2 GIUGNO 2021

REGOLAMENTO INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE,
PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Ufficio IV Relazioni Sindacali

Prot. OM.6161/BIS/CCP- 661

Roma, 31 maggio 2021

- FP/CGIL
 - CISL/FP
 - UIL/PA
 - CONFINTESA FP
 - CONFSAL/UNSA
 - FLP
 - USB-Interno
- LORO SEDI**

OGGETTO: Regolamento incentivi per funzioni tecniche.

Di seguito a precorsa corrispondenza, si trasmette l'unita nota pervenuta dall'Ufficio II - Studi e Legislazione di questo Dipartimento, riguardante l'oggetto.

p. IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
F.to Falcone

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2 del D.Lgs. 39/93



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Ufficio II - Studi e Legislazione

Roma, data del protocollo

ALL'UFFICIO IV RELAZIONI SINDACALI
SEDE

(Rif. n. 618 del 20/05/2021)

OGGETTO: Schema di Regolamento recante norme per la ripartizione dell'incentivo per funzioni tecniche al personale del Ministero dell'interno, ai sensi dell'articolo 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici).

Si fa seguito a precorsa corrispondenza relativa allo schema di Regolamento recante norme per la ripartizione dell'incentivo per funzioni tecniche al personale del Ministero dell'interno, trasmesso a codesto Ufficio ai fini della informazione alle OO.SS. rappresentative del personale.

In relazione alle osservazioni formulate sullo schema del predetto provvedimento da parte di alcune organizzazioni sindacali, si ritiene opportuno fornire i seguenti chiarimenti.

Sotto un primo profilo di carattere generale si evidenzia che il testo regolamentare proposto lascia ampio spazio per la contrattazione sindacale (in particolare in tema di calcolo e di ripartizione del compenso ai soggetti aventi diritto), garantendo, "a valle", quegli spazi di intervento a livello applicativo che rappresentano la novità procedurale del nuovo quadro normativo rispetto a quello del previgente codice di settore del 2006 (artt. 92, comma 5, e 93, commi 7 s.s. del d.lgs n. 163 del 2006).

La cornice regolamentare proposta, peraltro, non esclude la possibilità che la fonte sindacale preveda alcuni momenti concertativi, volti eventualmente a dirimere possibili controversie nelle ipotesi di riduzioni ed esclusioni degli incentivi, rispetto alle quali l'art. 9, comma 1, prevede l'attivazione del contraddittorio tra amministrazione e personale interessato.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Ufficio II - Studi e Legislazione

Quanto all'ambito di applicazione in senso "soggettivo", nel rammentare che il comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 fa riferimento, genericamente, alle funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle amministrazioni aggiudicatrici, si evidenzia che, su sollecitazione dal Gabinetto del Ministro e tenuto conto della "promiscuità" di carriere presenti all'interno di alcuni Dipartimenti dove si svolgono le attività oggetto dell'incentivo per le predette funzioni, è stato elaborato, a cura dell'Ufficio Affari Legislativi e Relazioni Parlamentari, un unico schema di regolamento, anche al fine di prevenire eventuali, ingiustificate disparità di trattamento.

Sempre con riferimento ai profili di applicazione dello schema in esame in senso "soggettivo", si è rimessa alle valutazioni del predetto UALRP - con il favorevole avviso di questo Dipartimento - la prospettata eventualità di meglio evidenziare, all'art. 5, comma 4, dello schema regolamentare, il carattere "residuale" del conferimento degli incarichi per le funzioni tecniche a personale di altre amministrazioni.

Con riguardo, poi, all'ambito di applicazione dell'incentivo di cui trattasi in senso "oggettivo", ossia relativamente alla tipologia di contratti e di appalti, si evidenzia che, al comma 1, lett. a) dell'art. 2 dello schema regolamentare, sono stati inclusi i lavori di manutenzione, anche ordinaria, inserendo alcune precisazioni, rese necessarie dalla considerazione che i lavori di manutenzione ordinaria, seppur non esclusi dalla lettera della norma, *non sembrano giustificare "attività tecniche" del tipo preso in considerazione dall'art. 113 del codice dei contratti tali da consentire l'applicazione degli incentivi*, così come rilevato dal Consiglio di Stato nei pareri interlocutori resi su analoghi schemi redatti da altre amministrazioni.

Quanto alle eventuali eccedenze rispetto al limite individuale dell'importo complessivo percepibile annualmente, anche da altre amministrazioni, da parte di ogni singolo dipendente a titolo di incentivo (non superiore al 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo), la richiesta di inserire nell'articolato una disposizione che ne preveda la destinazione al finanziamento del Fondo risorse decentrate non trova una base autorizzativa idonea nella norma primaria.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Ufficio II – Studi e Legislazione

Al riguardo, si richiamano le osservazioni svolte dal Consiglio di Stato (parere n. 1574/2018) circa la mancanza di autorizzazione di legge allo storno delle quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione, ovvero svolte da personale escluso dall'incentivo ovvero relative ad attività per cui non è intervenuto accertamento positivo, nonché le quote eccedenti i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di trattamento economico. Pertanto, in mancanza di una norma primaria che disponga in tal senso, tali riduzioni debbono andare in economia e non possono essere destinate a incrementare altre voci di spesa.

Da ultimo, si ritiene opportuno fornire chiarimenti in relazione alla decorrenza delle norme regolamentari rispetto delle quali da talune OO.SS. viene prospettata l'esigenza di una sorta di "retroattività", anticipando l'applicabilità della nuova disciplina regolamentare agli appalti banditi dopo l'entrata in vigore del codice dei contratti pubblici.

Stante l'assenza, nel decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, di una norma transitoria che disciplini le attività "incentivate" svolte per procedure bandite successivamente all'entrata in vigore del codice dei contratti pubblici ma prima dell'adozione del regolamento sulla base del quale ripartire gli incentivi, si precisa che non si è potuto inserire una disposizione in tal senso, tenuto conto altresì che il Consiglio di Stato si è pronunciato espressamente per "l'inammissibilità di una disposizione regolamentare che disponga la sostanziale retroattività del proprio ambito applicativo" (parere n. 281/2021, paragrafo 1.1.2).

Tuttavia, risponde all'esigenza di consentire la ripartizione dell'incentivo per tutte le funzioni tecniche, svolte antecedentemente all'adozione del regolamento stesso, la previsione inserita all'articolo 13, comma 1, del più volte citato schema regolamentare.

Peraltro, l'opportunità di risolvere la questione con "un tempestivo intervento legislativo, volto a superare le perplessità delineate e le incertezze applicative che ne potrebbero derivare" (Consiglio di Stato parere n. 281/2021, paragrafo 1.1.3) è stata segnalata al Governo anche da parte dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), che è intervenuta sull'argomento con l'Atto di segnalazione n. 1 del 9 marzo 2021.



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Ufficio II - Studi e Legislazione**

A tale riguardo si informa che+, come reso noto per le vie brevi dall'UALRP, il Dipartimento per gli Affari Giuridici e Legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota del 7 aprile scorso ha formalmente interessato l'Ufficio Legislativo del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili perché si faccia promotore di tale iniziativa legislativa.

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO
(Nicolò)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Nicolò', written over the printed name.